

I metodi qualitativi: l'osservazione

Metodi di ricerca per le politiche e i servizi sociali

Orazio Giancola

Dipartimento di Scienze Sociali ed Economiche
Università "Sapienza", Roma



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI
ED ECONOMICHE

Struttura delle «pillole di metodologia»:



Un primo blocco tutto rivolto ai vari tipi di intervista qualitativa



- Un secondo blocco tutto rivolto all'osservazione**



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI
ED ECONOMICHE

Tecniche basate sull'osservazione

- Le tecniche di rilevazione basate sulla osservazione consentono lo studio dei comportamenti degli individui e delle dinamiche delle loro interazioni all'interno dell'ambiente sociale naturale nel quale si producono.
- Prima della sua introduzione nelle ricerche sociologiche l'osservazione è stata, ed è tuttora, la principale tecnica di rilevazione dell'antropologia, dell'antropologia culturale e delle discipline affini.
- Fra i pionieri delle ricerche condotte con l'osservazione citiamo i sociologi della Scuola di Chicago e i coniugi Lynd autori dell'indagine su Middletown (*Middletown: A Study in Modern American Culture*, del 1929, seguito da *Middletown in Transition: A Study in Cultural Conflicts*, pubblicato nel 1937).

Osservazione metodologicamente fondata

La sociologia **elabora** l'osservazione naturale sulla base di **osservazioni empiriche** condotte attraverso **metodi scientifici**.

Non si limita alla descrizione del campo di osservazione (*sociografia*) ma attraverso l'**immaginazione sociologica** (C. Wright Mills, 1959) intende fornire quadri interpretativi utili alla **riflessività** e **all'operatività sociale**

La visione sociologica è basata sulla capacità di liberarsi e di essere consapevole dei condizionamenti delle **abitudini conoscitive** del proprio ambiente socio-culturale; essa analizza i processi nelle loro relazioni e li colloca nel generale **contesto della vita societaria in cui si manifestano** .

Tecniche basate sull'osservazione

Tecniche di osservazione partecipante

Il ricercatore partecipa alle attività sociali che sta osservando all'interno del contesto nel quale esse si svolgono.

Per un certo periodo di tempo, egli vive come e con le persone protagoniste del fenomeno studiato, coinvolgendosi entro l'ambiente oggetto di studio.

Tecniche di osservazione non partecipante

Il ricercatore, nonostante sia presente mentre le attività si svolgono, rimane in posizione defilata e cerca di non essere coinvolto direttamente nelle attività che sta osservando.

In questo caso l'osservazione può essere dichiarata (il ricercatore ha il permesso di essere presente, anche se non interviene) o no (il ricercatore è presente ma non esplicita il suo ruolo). Il secondo caso ha forti implicazioni etiche e deontologiche.

Tecniche basate sull'osservazione

- Quale che sia la tecnica di osservazione adottata rimane invariata la possibilità di studiare i comportamenti degli individui e le loro interazioni nel contesto nel quale si svolgono.
- Operativamente, il ricercatore focalizza la sua attenzione su un insieme circoscritto di elementi (fatti, pratiche, interazioni, comportamenti, etc.) osservandoli nella loro processualità al fine di acquisire elementi utili per la loro conoscenza.

Una ricerca condotta con l'osservazione di solito prevede le seguenti fasi:

- definizione dell'ambito spazio-temporale da osservare: luoghi, tempi, persone che saranno osservate, etc.;
- definizione degli elementi che dovranno essere documentati durante l'osservazione (video registrazioni, foto, appunti del ricercatore, etc.);
- strutturazione di eventuali griglie per procedure standardizzate di osservazione;
- osservazione generale necessaria ad una prima descrizione del campo della ricerca;
- osservazione gradualmente sempre più focalizzata sugli aspetti rilevanti degli obiettivi conoscitivi;
- osservazione selettiva per cogliere gli aspetti che nella fase precedente sono stati individuati come rilevanti;
- conclusione dell'osservazione, quando il ricercatore valuta di aver raggiunto i suoi obiettivi cognitivi.

Come si evince dalle fasi sopra elencate, l'osservazione procede focalizzando progressivamente gli elementi che sono via via sempre più specifici e ritenuti rilevanti nel contesto oggetto di osservazione.

“Osservazione partecipante”

Osservazione: Guardare ed ascoltare

Partecipante: Coinvolgimento diretto del ricercatore nella situazione da studiare (ricerca sul campo) per un periodo di tempo relativamente lungo

“Visione dal di dentro”

“Vedere il mondo con gli occhi dei soggetti studiati”

“Quel che vedi dipende dal tuo punto di vista. Per uscire dal tuo punto di vista, devi cambiare punto di vista”

[Marianella Sclavi, “Arte di Ascoltare e mondi possibili”, 2003]

Campi di applicazione

L'osservazione partecipante può essere applicata allo studio di tutte le attività umane ogni qualvolta si vuole scoprire dall'interno la loro visione del mondo.

In particolare, è utilizzata quando:

1. si sa poco di un fenomeno sociale (ad es. un nuovo movimento politico)
2. esistono forti differenze tra il punto di vista dall'interno e quello dall'esterno (gruppi etnici, gruppi professionali)
3. il fenomeno sociale si svolge al riparo da sguardi estranei (rituali religiosi, vita familiare)
4. il fenomeno sociale è deliberatamente nascosto agli sguardi estranei (comportamenti devianti, ...)

In generale, è possibile distinguere 5 oggetti di osservazione:

1. **il contesto fisico** ovvero la descrizione della conformazione strutturale degli spazi nei quali si sviluppa l'azione sociale; le caratteristiche fisiche sono fondamentali perché sono espressioni di caratteristiche sociali e condizionano, quindi, l'azione sociale
2. **il contesto sociale** ovvero la descrizione dell'ambiente umano come, ad esempio, le persone che frequentano un quartiere, il loro modo di vestire, le finalità dei loro spostamenti di giorno e di notte e così via
3. **le interazioni formali** ovvero le interazioni che avvengono tra individui all'interno delle istituzioni e delle organizzazioni nelle quali i ruoli sono prestabiliti e le relazioni sono regolamentate da vincoli prefissati
4. **le interpretazioni degli attori sociali** ovvero l'interpretazione da parte del ricercatore delle interazioni verbali tra i soggetti del gruppo. Spesso l'interazione può avvenire tra soggetto e ricercatore sotto forma di colloquio informale o di intervista informale
5. **le interazioni informali** ovvero le interazioni che avvengono tra individui all'interno del gruppo nelle quali i ruoli non sono prestabiliti e le relazioni non sono regolamentate da vincoli prefissati. Molto difficili da osservare proprio per la loro informalità, spesso costituiscono il focus dell'osservazione

“Osservazione partecipante”

Campi di applicazione: Volta allo studio di:

- **culture** [es. Malinowski *“Argonauti del pacifico occidentale”* 1922; Geertz «Interpretazione di culture», 1973];
- **sub-culture** [es. Anderson *“The Hobo”* 1923; tema della ricerca: lavoratori senza fissa dimora];
- **comunità** [es. Banfield -> *“Le basi morali di una società arretrata”* paesino in provincia di Potenza; anni '50 ; tema della ricerca: l'organizzazione politica]

Obiettivo: descrivere le azioni e **comprenderne** le motivazioni **secondo il punto di vista dei soggetti studiati.**

Che cosa osservare?

L'osservazione è **sempre un'operazione selettiva** che tuttavia è frutto di qualche interesse specifico del ricercatore/osservatore [*“teorie” e “concetti sensibilizzanti”* Blumer].

→ **Il contesto fisico**

→ **Il contesto sociale**

→ **Le interazioni formali e quelle informali**

→ **Le interpretazioni degli attori sociali [guardare e chiedere]**

Registrazione dell'osservazione



Note etnografiche

✓ **descrizione di quanto osservato**

[luoghi, persone, fatti, ecc.]

rappresentazione oggettiva

✓ **interpretazione data sia dal ricercatore/osservatore di questi avvenimenti
che dai soggetti studiati**

[riflessioni, reazioni, impressioni, emozioni, ecc.]

comprensione soggettiva

Tre sono le componenti essenziali della registrazione:

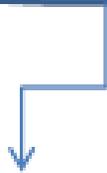
1. la descrizione dei fatti, dei luoghi e delle persone che è essenzialmente oggettiva
2. l'interpretazione data dal ricercatore di questi avvenimenti che è essenzialmente soggettiva
3. l'interpretazione dei soggetti che emerge da frasi ascoltate, da conversazioni informali con l'osservatore o da interviste formali

Analisi del materiale empirico



- Prospettiva interna: comprendere il punto di vista di chi si osserva;
- Prospettiva esterna: mettere in evidenza quegli aspetti del mondo studiato che sono inconsapevoli agli stessi attori dell'azione sociale.

Capacità personali
del ricercatore



OSSERVAZIONE e RIFLESSIVITA'

Scrittura della relazione finale:

✓ stile NARRATIVO ed in prima persona

“Osservazione in microsociologia”

[osservazione anche senza partecipazione]

Dallo studio degli “altri” allo studio di “se stessi”

Riti, rituali, cerimonie, norme, valori, credenze, comportamenti, artefatti, ecc. sono tutti elementi “portatori” di una cultura.

La vita quotidiana è densa di atti, azioni, comportamenti individuali e collettivi carichi di significati *impliciti* che sfuggono agli stessi attori sociali.



Microsociologia: studio di piccoli segmenti della vita di tutti i giorni, delle interazioni e dei comportamenti delle persone rispetto a tali segmenti della **vita sociale** [Es. Mead “interazionismo simbolico”, Goffman “ribalda e retroscena”, Garfinkel “etnometodologia”]

Ciò che potrebbe sembrare “banale” ha invece una precisa significatività

SINTESI

L'osservazione partecipante è una tecnica di ricerca tramite cui il ricercatore entra in un gruppo sociale per un periodo di tempo relativamente lungo
[focus: relazioni d'interazione tra ricercatore e gruppo osservato]

Allo scopo di cogliere le motivazioni sottostanti le azioni del gruppo osservato attraverso un processo di immedesimazione [osservare secondo il punto di vista dell'altro]

Campi di applicazione: studio di culture, di sub-culture, studio di comunità

"Microsociologia": studio delle piccole azioni quotidiane

"Etnometodologia": studio dei metodi e delle pratiche usate dalle persone comuni per decodificare il mondo, dargli significato e compiere qualunque azione (studio delle norme implicite)

[uso della tecnica dell'osservazione anche senza partecipazione]